



Report

# Campioni di crescita

che si distinguono per imprenditorialità  
correttezza e trasparenza

di Aldo Norsa

Nel 2023 la significativa crescita (di fatturato ma anche di risultati economico-finanziari) delle prime 200 società di architettura italiana è stata indubbiamente trainata anche dal boom degli interventi in edilizia residenziale finanziati con le agevolazioni del cosiddetto superbonus (nonché, in un minor numero di casi, anche in altre tipologie edilizie di particolare valore sociale rilanciate da investimenti nell'ambito del Pnrr).

Ma si tratta di crescite che non potranno che rivelarsi effimere. È quindi interessante approfondire le ragioni dell'affermazione nel mercato di alcune tra le società che o non hanno usufruito del superbonus o comunque lo hanno fatto in modo strategico per rafforzarsi in vista di una congiuntura meno 'drogata', più competitiva e soprattutto caratterizzata da nuove opportunità di finanziamento nelle quali l'incontro tra capitali privati e pubblici sarà finalmente 'virtuoso'.

La scelta che abbiamo fatto è caduta su alcune società che, oltre a esibire alcuni tra i maggiori tassi di crescita (per linee interne) e rafforzamento nell'ultimo quinquennio (e con buone prospettive anche per il 2025) si distinguono per la chiarezza con la quale individuano le linee di sviluppo del prossimo futuro (anche con impegnativi obiettivi di crescita all'estero).

Si è voluto al contempo dar conto di realtà distribuite nel territorio che praticano un'apprezzabile 'trasparenza' delle proprie politiche commerciali, che investono il grosso di quello che guadagnano e che traggono vantaggio dal farsi riconoscere come eccellenze dei rispettivi territori, puntando anche sulle capacità comunicative dei loro titolari/fondatori (in genere ancora relativamente giovani) e sulle reti di relazioni che hanno saputo costruire.

Tutti tenendosi lontani da facili mode progettuali, troppo effimere per chi dà peso all'imprenditorialità (e alle responsabilità verso i propri collaboratori) non certo meno importante delle capacità creative e relazionali.

Ecco allora, nelle parole dei loro titolari, i profili di sei società: in ordine gerarchico di fatturato 2023 (nella classifica aggiornata dalla società di ricerca Guamari, pubblicata sul sito [www.guamari.it](http://www.guamari.it)): DVA a Brescia, tredicesima, Giò Forma a Milano, trentesima, Studio Amati Next-A a Roma (trentaquattresima), T.A. a Venezia (quarantatreesima), Pier Currà Architettura a Cesena (cinquantanovesima), Cino Zucchi a Milano (centoquattresima).

A domande volutamente analoghe nei sei casi ecco le risposte, nient'affatto omologate, che abbiamo raccolto, con profili aziendali ed esempi di un progetto paradigmatico per ogni realtà imprenditoriale.

### 3 DOMANDE a 6 architetti

- **Armando Casella** DVA - *DVision Architecture*
- **Florian Boje** Giò Forma
- **Pier Currà** Pier Currà Architettura
- **Giuseppe Losurdo** Studio Amati Next-A
- **Alberto Torsello** T.A.
- **Cino Zucchi** CZA - *Cino Zucchi Architetti*

- 1 Qual è la strategia imprenditoriale che ha permesso alla sua società di risultare tra quelle in maggior crescita nell'ultimo quinquennio?
- 2 Come pensa di mantenere questo trend di sviluppo nel medio termine?
- 3 Qual è il progetto che meglio illustra le capacità di affermarsi nel mercato della sua società?

#### Aldo Norsa

Già professore ordinario di tecnologia all'università luav di Venezia, associato al Politecnico di Milano, incaricato all'università di Firenze, a contratto all'università di Chieti e ricercatore all'università di Montréal, Aldo Norsa, master all'università di Princeton, è direttore scientifico della società di ricerca e consulenza Guamari di Milano, che anima l'annuale conferenza *Tall Buildings* e cura i *Report on the Italian Architecture, Engineering and Construction Industry* e il *Rapporto Classifiche - le Prime 70 Imprese dell'Edilizia Privata*. [www.guamari.it](http://www.guamari.it)



La scuola di volo di Decimomannu. A sinistra i soci Francesco Abbati, Romina Sambucci e Giuseppe Losurdo.



## Giuseppe Losurdo Studio Amati Next-A

**1** \_ La nostra è una realtà professionale attiva da oltre 60 anni, che ha saputo cogliere le opportunità di sviluppo a partire da un passaggio difficile da cui uscivamo all'inizio dell'ultimo quinquennio (con un nuovo assetto della proprietà e della direzione tecnica) che aveva anche coinciso con una generale stagnazione del mercato. Siamo però stati capaci di resistere non disperdendo quella che tutt'oggi costituisce una vera e propria 'scuola' fondata sul rapporto intergenerazionale tra professionisti esperti e più giovani, in cui tutti sono quotidianamente portati a crescere. I momenti di crisi generale si sono rivelati un'occasione sfidante a cui abbiamo risposto senza rincorrere opportunità passeggere come il 'superbonus'. Al contrario, abbiamo puntato ad accrescere la solidità delle forti competenze che avevamo e abbiamo in alcuni specifici settori (specialmente gli edifici per l'industria o per il terziario avanzato) per ampliare sempre più il campo di azione (ad esempio al settore sanitario ma anche a quello museale e della conservazione del patrimonio). Senza trascurare interventi di pianificazione a monte dell'architettura come la rigenerazione urbana. Sono state avviate importanti innovazioni tecnologiche (Bim) e logistiche (nuova sede) che si sono rivelate funzionali alla crescita della nostra attività.

**2** \_ Vogliamo incentrare l'azione innanzitutto sulle persone che compongono la nostra realtà professionale, puntando su una sempre migliore organizzazione e qualificazione, che non

può prescindere dall'iniziativa e dal contributo personale di chi lavora con noi. Abbiamo ancora spazio e voglia di crescere, non solo in termini quantitativi ma soprattutto di qualità del nostro lavoro. Intravediamo e già stiamo praticando un percorso di diversificazione della nostra attività, anche riprendendo alcuni temi interessanti come l'internazionalizzazione o il rapporto con le imprese di costruzioni.

**3** \_ Potrei citarne diversi, ma ritengo che sia molto esemplificativo il lavoro svolto per la Ifts (International Flight Training School) di Decimomannu in Sardegna. Si tratta del nuovo centro di formazione aperto a piloti di tutto il mondo, composto da edifici delle più varie funzioni, contraddistinti da tecnologie avanzate. Il lavoro è stato sviluppato nel periodo più duro del lockdown, in tempi ristretti e superando molte difficoltà, e rappresenta bene la nostra capacità di seguire tutte le fasi che vanno dall'ideazione alla realizzazione compiuta di ogni opera.

### 3 DOMANDE a 6 architetti

- Qual è la strategia imprenditoriale che ha permesso alla sua società di risultare tra quelle in maggior crescita nell'ultimo quinquennio?
- Come pensa di mantenere questo trend di sviluppo nel medio termine?
- Qual è il progetto che meglio illustra le capacità di affermarsi nel mercato della sua società?